

16 giugno 2020

Categorie: **Finanziaria > Covid - 19**

## Fondo perduto: possibile apertura per i professionisti

### Le somme potrebbero trasformarsi in credito di imposta da utilizzare in compensazione

Autore: **Felicia Sdanganelli**

Per effetto dell'entrata in vigore del Decreto Rilancio n. 34/2020 e dell'emanazione del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 0230439/2020 del 10 giugno 2020, a partire dalla giornata di ieri si è dato il via alla presentazione delle richieste per l'erogazione del contributo a Fondo Perduto ma il Decreto, composto da ben 266 articoli, prosegue nel suo iter parlamentare di conversione in Legge. Per quanto riguarda la norma in commento (art. 25), la modifica più attesa riguarda l'ampliamento del perimetro soggettivo che ad oggi prevede l'esclusione, tra gli altri, dei professionisti "ordinistici" iscritti alle Casse di diritto privato.

**L'ambito soggettivo in vigore: soggetti inclusi ed esclusi** - In particolare, da un punto di vista soggettivo l'art. 25 prevede che il beneficio in commento spetti favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA, di cui al testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Il comma 2 della norma prevede poi le seguenti esclusioni:

1. soggetti che hanno cessato la partita IVA alla data di presentazione della domanda;
2. enti pubblici di cui all'articolo 74 del T.u.i.r.;
3. soggetti di cui all'art. 162-bis del T.u.i.r.;
4. lavoratori dipendenti;
5. contribuenti che hanno diritto alla percezione delle indennità previste dagli articoli 27 e 38 del DI 18/2020 (professionisti e co.co.co. iscritti alla Gestione separata INPS e lavoratori dello spettacolo)
6. professionisti iscritti alle Casse private di previdenza obbligatoria (Avvocati, Architetti, Ingegneri, Dottori Commercialisti, etc.).

Tralasciando i soggetti sub 1), se per le prime categorie di soggetti elencati le ragioni dell'esclusione possono essere ricercate nella particolare tipologia di attività svolta (con qualche perplessità sulle holding, considerato che la norma rinvia sia a quelle cd "pure" che "miste"), con riferimento ai soggetti sub 5) e sub 6), non si riesce a ben comprendere la ratio dell'esclusione tout court operata dalla norma.

Esclusione contestata con forza da tutte le associazioni di categoria già dalla lettura delle prime bozze circolate prima della pubblicazione in G.U. del Decreto. Non poteva quindi mancare la proposta di modifica al comma 2 dell'art. 25 che, se approvata, dovrebbe prevedere la soppressione delle parole "e ai professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103", con il conseguente innalzamento della dotazione disponibile da 6.192 milioni a 7.342.

Per quanto riguarda i soggetti sub 5), per i quali sono già operativi i criteri di accesso alle indennità anche per il mese

di maggio (per i professionisti “ordinistici” invece si attende ancora l’emanazione dell’apposito Decreto Ministeriale), tra le proposte vi è quella di consentire l’accesso al fondo perduto, benché al netto delle indennità eventualmente percepite.

Per tutti - liberi professionisti, ordinistici e non, titolari di partita Iva attiva alla data del 23 febbraio 2020 e non titolari di pensione – tra le proposte vi è anche quella di erogare un contributo una tantum di 1.000 euro per tutti i soggetti con fatturato 2019 non superiore a 200.000 euro.

**Le ulteriori proposte di modifica** – Al voto previsto nella giornata di oggi saranno sottoposte anche alcune modifiche volte a diversificare e, forse in alcuni casi anche agevolare, l’utilizzo del contributo spettante. In particolare, in luogo dell’accredito su conto corrente, potrebbe essere previsto l’accredito “virtuale” delle somme sul cassetto fiscale del soggetto richiedente, per l’utilizzo sotto forma di credito di imposta in compensazione per il pagamento dei debiti tributari.

Diverse poi le proposte di modifica presentate per specifici settori (es: attività stagionali estive) o per il pagamento di tributi specifici (es: IVA).



Relatore: **Marta Bregolato**  
Durata: **1 ora (1cfp)**

**SCOPRI DI PIÙ**

© **Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata**

© **Informati srl. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.**  
Via Alemanni 1 - 88040 Pianopoli (CZ) - ITALY  
P.IVA 03426730796

E-mail: [info@fiscal-focus.it](mailto:info@fiscal-focus.it)